

ALLEGATO 1: "Valutazione dei pareri pervenuti in sede di consultazione di VAS da parte dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente"

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
1	a	Brianza Acque	in linea generale nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolar modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l.	Il PGT, come evidenziato anche nel RA, contempla obiettivi e strategie che perseguono il raggiungimento dell'invarianza idraulica sul territorio sul tessuto urbano esistente. Il RA è stato integrato con i riferimenti normativi e regolamenti come richiesto (capitolo 6).	RA capitolo 6
1	b	Brianza Acque	Gli esiti dello "Studio di Gestione del Rischio Idraulico" – ai sensi dell'art. 14, c. 5 del citato Regolamento Regionale 7/2017 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo: nella componente geologica, drogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1; nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.	Si prende atto del parere espresso. Si sottolinea tuttavia che il citato "Studio di Gestione del Rischio Idraulico" è in corso di redazione.	
2		Sovrintendenza	Si chiede che le aree in cui sono stati effettuati rinvenimenti e i nuclei di antica formazione dell'abitato siano indicati come a rischio di rinvenimenti archeologici nella cartografia di piano e che nel piano delle regole sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.	Si prende atto di quanto richiesto precisando che tali aree sono individuate, così come richiesto, nella tavola DT2 Vincoli e prescrizioni sovracomunali e così normate all'art. 52 dell'elaborato RR02 Norme di attuazione: "In merito alla presenza di siti archeologici, aree a rischio di rinvenimenti archeologici e l'impatto degli interventi sui medesimi, sono individuate nell'elaborato DT 02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali le seguenti aree a rischio di rinvenimenti archeologici: a. Area centrale compresa tra le vie Dante e Volta; b. Area est lungo viale Kennedy; I progetti di opere edilizie, pubbliche e private, interessanti le aree su indicate e comportanti lavori di scavo saranno comunicati, contestualmente alla presentazione del titolo edilizio, alla Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio competente". Si prende atto di quanto richiesto precisando che tali aree sono individuate, così come richiesto, nella tavola DT2 Vincoli e prescrizioni sovracomunali e così normate all'art. 52 dell'elaborato RR02 Norme di attuazione: "In merito alla presenza di siti archeologici, aree a rischio di rinvenimenti archeologici e l'impatto degli interventi sui medesimi, sono individuate nell'elaborato DT 02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali le seguenti aree a rischio di rinvenimenti archeologici: a. Area centrale compresa tra le vie Dante e Volta; b. Area est lungo viale Kennedy; I progetti di opere edilizie, pubbliche e private, interessanti le aree su indicate e comportanti lavori di scavo saranno comunicati, contestualmente alla presentazione del titolo edilizio, alla Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio competente". Si prende atto di quanto richiesto precisando che tali aree sono individuate, così come richiesto, nella tavola DT2 Vincoli e prescrizioni sovracomunali e così normate all'art. 52 dell'elaborato RR02 Norme di attuazione: "In merito alla presenza di siti archeologici, aree a rischio di rinvenimenti archeologici e l'impatto degli interventi sui medesimi, sono individuate nell'elaborato DT 02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali le seguenti aree a rischio di rinvenimenti archeologici: a. Area centrale compresa tra le vie Dante e Volta; b. Area est lungo viale Kennedy; I progetti di opere edilizie, pubbliche e private, interessanti le aree su indicate e comportanti lavori di scavo saranno comunicati, contestualmente alla presentazione del titolo edilizio, alla Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio competente". Si prende atto di quanto richiesto precisando che tali aree sono individuate, così come richiesto, nella tavola DT2 Vincoli e prescrizioni sovracomunali e così normate all'art. 52 dell'elaborato RR02 Norme di attuazione: "In merito alla presenza di siti archeologici, aree a rischio di rinvenimenti archeologici e l'impatto degli interventi sui medesimi, sono individuate nell'elaborato DT 02 – Vincoli e prescrizioni sovracomunali le seguenti aree a rischio di rinvenimenti archeologici: a. Area centrale compresa tra le vie Dante e Volta; b. Area est lungo viale Kennedy;	
3	a	Milano Serravalle	Nella Relazione Generale - Documento RR01 del Piano delle Regole e negli elaborati cartografici DT01, DT02 e DT08 sono stati trascurati i terreni reliquati acquisiti dalla Scrivente con Decreti/Atti di Esproprio. Tali aree generano una fascia di rispetto stradale e devono essere considerate pertinenze autostradali a tutti gli effetti; dal confine di queste ultime viene generata la relativa fascia di rispetto autostradale. Si chiede pertanto di inserire negli elaborati grafici le relative fasce di rispetto autostradale opportunamente conformate e - nelle norme - di piano il rimando ai contenuti delle fasce di rispetto determinate dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada 16 dicembre 1992, n.495 e relativi aggiornamenti.	Si recepisce quanto richiesto.	Documento RR01 - Relazione Generale; DT01, DT02 e DT08

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
3	b	Milano Serravalle	Comma 3 Art. 5: le distanze dal limite di proprietà autostradale sono determinate esclusivamente D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 - Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. del 16.12.1992 n. 495 - Regolamento di Esecuzione e di Attuazione (in particolar modo artt. 26, 27, 28) con esclusivo riferimento alle Strade di tipo A. Tali distanze (30 o 60 m) sono minime ed inderogabili	Si recepisce quanto richiesto.	RR02 - Norme di Attuazione
3	c	Milano Serravalle	Nella Tav. DT05 l'Autostrada A51 risulta impropriamente classificata come "strada panoramica" con conseguente applicazione di fasce di rispetto del tutto incoerenti rispetto al Vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.	La tavola DT05 rappresenta una lettura percettiva del paesaggio e non determina conseguenti fasce di rispetto stradale, determinate invece dal vigente Codice della strada. Le fasce di rispetto generate sono di diversa natura, di tipo vedustico (art. 40 comma 2 dell'elaborato RR02), e si sommano a quelle del codice della strada.	
3	d	Milano Serravalle	Comma 4 Art.5 norme di attuazione del PdR per le zone agricole: si evidenzia che anche per gli "interventi con destinazione connessa all'attività agricola", essere mantenuta una distanza dai limiti di proprietà autostradale non inferiore a m 30/60 a seconda della perimetrazione del centro abitato	Si recepisce quanto richiesto.	RR02 - Norme di Attuazione art. 32
4		ATO Monza Brianza	Si ritiene necessario che venga acquisito il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici del PGT attinenti al Servizio Idrico Integrato	Si prende atto di quanto richiesto	
5		Guido Grassi	Si chiede di mantenere il terreno oggetto di richiesta con la destinazione attuale nel PGT vigente	L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	
6		Colombo Ruggero	Si chiede di modificare la destinazione urbanista della Cascina Meda	L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale (la richiesta non può essere soddisfatta in quanto gli ambiti agricoli strategici sono prescrizioni provinciali sovraordinate che devono essere recepite nel PGT).	
7		Rolla Manuela Luisa e Cesana Claudia Silvia	Si chiede di modificare la destinazione urbanista del lotto di proprietà	L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale (la richiesta non può essere soddisfatta in quanto gli ambiti agricoli strategici sono prescrizioni provinciali sovraordinate che devono essere recepite nel PGT).	
8	a	Legambiente	Chiarire negli atti del nuovo PGT, anche deliberativi, le motivazioni che hanno portato ad avviare il procedimento di revisione del Piano vigente nel lontano 2015, mentre solo ora, dopo quasi 5 anni, viene avviata la Valutazione Ambientale strategica	Si prende atto della richiesta specificando che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stata avviata in concomitanza con il PGT con deliberazione di Giunta n.185 del 21.12.20015	
8	b	Legambiente	Verificare e dimostrare il parametro di 150 mc/abitante, utilizzato per il calcolo della capacità residenziale teorica del PGT, che va invece calato nella specificità della realtà locale e nelle nuove previsioni edificatorie tipologiche	Il parametro utilizzato per il calcolo della capacità teorica è coerente con la realtà di Concorezzo	
8	d	Legambiente	Reperire il dato degli alloggi non occupati e inserirlo nel calcolo della capacità residenziale teorica. Aggiungere negli elaborati della VAS e del Piano urbanistico una scheda dei Piani attuativi in corso, comunque da non considerarsi come già approvati a tutti gli effetti di legge, da confermare e riverificare nella proposta del nuovo PGT	Si prende atto della richiesta specificando che per i Piani Attuativi in itinere è presente una specifica normativa (elaborato RR02 art. 8)	
8	e	Legambiente	Eliminare la previsione dell'Ambito di Trasformazione AT 2 di via Kennedy, in quanto consuma suolo agricolo e boscato in modo molto consistente (97. 673 mq) riclassificandolo come zona agricola strategica (E2). Questo, anche perché, la dichiarata previsione di una fermata della metropolitana M2 in quella zona, risulta allo stato attuale, non ancora confermata dalla Regione e neppure approvata	La richiesta non può essere recepita poiché tale ambito risulta strategico per lo sviluppo della città.	
8	f	Legambiente	Riclassificare l'area dove è attualmente insediata la ditta Asfalti Brianza, in zona E o altra, in modo da agevolare la rilocalizzazione in un sito idoneo a tali lavorazioni che risultano insalubri per la popolazione, anche dei Comuni vicini	La richiesta non può essere recepita	
8	g	Legambiente	Integrare il Rapporto ambientale e il futuro PGT con le quantificazioni relative al traffico e alla mobilità, attuali e previste, ora del tutto assenti. Prefigurare altresì soluzioni a questo grave problema proponendo anche soluzioni alternative	Il RA è stato integrato con le informazioni disponibili inerenti al traffico e alla mobilità e contenuto nel Piano Urbano del Traffico comunale di prossima adozione (paragrafo 5.11).	Par. 5.11
8	h	Legambiente	Si chiede la correzione di alcuni errori materiali o di dati non aggiornati	Si prende atto della richiesta modificando gli elaborati secondo quanto suggerito.	DP01 Relazione generale - RR02 norme di attuazione
9		L.m.p srl	Si chiede di modificare la destinazione urbanista dell'area individuata al foglio 36 mappali 107 - 108	L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
10		Brambila Giovanna e Roberto	Si chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area su cui viene svolta l'attività della società Oasis wash Technologis s.r.l	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	
11		Cascina San Vincenzo Onlus	Si chiede di modificare la destinazione urbanistica dell'area ai fini di realizzare un parcheggio	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	
12	a	Ponzetti Armando	Si chiede di modificare gli art. 20 e 21 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole al fine di modificare, per comprovati motivi, l'altezza di gronda. Pter procedere in tal senso laddove non vi sia continuità con i fili di gronda.	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	
12	b	Ponzetti Armando	Si chiede che vi sia la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nel NAF	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale. Si fa altresì presente che la normativa di Piano non limita l'installazione di pannelli fotovoltaici nel NAF, argomento di carattere prettamente edilizio e, quindi, argomento da affrontare nel nuovo Regolamento Edilizio	
13		Associazione Start up cultura	osservazione a carattere generale	Si prende atto dell'osservazione	
14		Bluwather srl	si chiede di mantenere la destinazione urbanistica esistente per l'intera area	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	RT 03 Azzonamento - ST01 Azzonamento dei servizi esistenti e di progetto e individuazione aree di perequazione
15	a	Provincia di Monza e della Brianza	Rispetto ai contenuti del Rapporto Ambientale, si rileva innanzitutto che il confronto con il Ptcp è assente, mentre è solo parzialmente sviluppato negli elaborati della proposta di Piano; alcuni temi fondanti del Ptcp non vengono trattati con il dovuto livello di approfondimento, soprattutto per quanto riguarda i contenuti prescrittivi e prevalenti legati agli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico e relativa disciplina, alla rete verde di ricomposizione paesaggistica (e conseguentemente alla rete ecologica nella declinazione alle varie scale a partire dalla RER) e alle misure di compensazione territoriale correlate agli interventi comportanti consumo di suolo ai sensi del Ptcp.	Il RA illustra sinteticamente i contenuti del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza nel paragrafo 4.5, indicando l'elenco di obiettivi generali e specifici e viene fatto riferimento a vincoli paesaggistici, ambiti agricoli di interesse strategico, rete verde di ricomposizione paesaggistica e alla rete ecologica con relativi obiettivi e all'assetto viabilistico, riportando opportuni estratti delle tavole allegate al PTCP. Infine è riportata una matrice di confronto tra obiettivi e azioni della variante al PGT e gli obiettivi della pianificazione provinciale che evidenzia la coerenza dei primi rispetto ai secondi. Il RA è stato integrato con un maggior livello di approfondimento come richiesto.	Par. 4.5
15	b	Provincia di Monza e della Brianza	con particolare riferimento al RA, si evidenzia che: manca un puntuale inquadramento di scala sovracomunale (PTR e PTCP); - sono scarsi gli approfondimenti in ordine alla tematica paesaggistico-ambientale; - sono presenti erronei riferimenti a PLIS Cavallera (oggi sciolto), "la cui tutela e destinazione è confermata dalla proposta di variante di Piano di Concorezzo..." (cfr. RA pag 41 e tavole allegate), il cui riconoscimento è venuto meno in seguito all'espressione della volontà del Comune di Concorezzo di aggregarsi al Parco Regionale della Valle del Lambro in ottemperanza alla Dgr 13/11/2017 n. X/7356 (cfr. DDP Provincia n. 51 del 05/06/2018).	Il RA è stato integrato con un maggior livello di approfondimento come richiesto (paragrafi 4.1 e 4.5) e sono stati eliminati i riferimenti scorretti relativi al PLIS Cavallera in tutto il documento.	Par. 4.1 e 4.5
15	c	Provincia di Monza e della Brianza	Ambiti agricoli strategici (AAS)		
15	d	Provincia di Monza e della Brianza	L'individuazione in tavola RT03 degli AAS comprese nel "Tessuto Rurale" non risulta leggibile per la scarsa differenziazione cromatica, mentre la relativa disciplina, che peraltro non pare completa per quanto riguarda l'articolo 30 (ambiti agricoli strategici identificati con il simbolo E2*) non tratti adeguatamente i differenti caratteri dei suoli (produttivo, di valenza paesaggistica/ naturalistica, agroforestale, etc...) e non ne sviluppi pertanto le potenzialità ai sensi dell'art. 7.4 delle Norme del Ptcp.	Si prende atto del parere apportando al PGT le modifiche necessarie al fine di ottemperare a quanto richiesto	RT03 Azzonamento - RR02 Norme di Attuazione art. 30
15		Provincia di Monza e della Brianza	Rete Verde (RV) e Rete Ecologica Comunale (REC)		
15	e	Provincia di Monza e della Brianza	La rete verde individuata dal Ptcp (Tavola 6a, art. 31 delle Norme di Ptcp) è una componente fondamentale del sistema paesaggistico provinciale e all'interno della stessa, con l'eccezione di ciò che risulta "fatto salvo" (e che deve compensare), non sono ammesse opere che comportano impermeabilizzazione del suolo e del sottosuolo. Rispetto a tale tematica si rileva che la stessa non viene considerata nel Rapporto Ambientale (addirittura a pag. 35 del RA si dichiara che nel territorio di Concorezzo "Non si rileva la presenza di particolari vincoli paesaggistico-ambientali, ad eccezione del PLIS", affermazione evidentemente non corretta), mentre risulta recepita nella documentazione di variante del Pgt solo in termini cartografici, visto che la norma di riferimento rimanda alla disciplina del Ptcp (cfr. art. 38 delle Norme del Piano delle Regole).	Si prende atto del parere specificando che è stata pubblicata, ai fini del procedimento VAS, la proposta definitiva di Piano che non conteneva tutti gli elaborati oggetto di adozione (tra cui l'Allegato DA01 Fascicolo di compatibilità con il PTCP ancora in fase di elaborazione). In tale elaborato si trovano le motivazioni puntuali che hanno portato alla proposta di ridefinizione della RETE VERDE.	

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
15	f	Provincia di Monza e della Brianza	Si ricorda al proposito che la RV ha anche valenza di rete ecologica e pertanto il suo disegno deve essere assunto quale riferimento principale nel progetto di rete ecologica alla scala comunale (contenuti minimi degli atti di Pgt - art. 31.4.c delle NdA del Ptcp). La RV non è presente nemmeno nella "tav. 2 – Rete ecologica sovracomunale", che rappresenta solo alcuni degli elementi individuati dal Ptcp nella propria tav. 2 (Principali linee di continuità ecologica ed Elementi di interruzione della continuità) e non evidenzia, tra l'altro, nemmeno le aree incluse nella proposta di annessione al Parco Regionale Valle Lambro.	È stata aggiornata la "Tav. 2 – rete ecologica sovracomunale".	DT03 Schema di Rete Ecologica Sovracomunale - ST02 Strategie per la realizzazione della rete ecologica comunale
15	g	Provincia di Monza e della Brianza	il RA, nel valutare gli impatti anche sulla perdita di suolo libero e agricolo, non considera l'appartenenza di alcuni servizi di progetto alla RV e non ne valuta conseguentemente gli effetti in termini di impatto ecologico. Tali valutazioni sono funzionali alla determinazione (in termini quantitativi e qualitativi) delle relative misure di compensazione territoriali richieste dal Ptcp.	E' stata aggiornata la Tavola 4 e il paragrafo 6.2	RA - Par. 6.2
15	h	Provincia di Monza e della Brianza	Si segnala che la perimetrazione dell'area "PROG.01" indicata in Tavola 4 allegata al RA risulta differente da quella indicata negli elaborati del Pgt; occorre pertanto che si apportino le dovute modifiche per la coerenza dei documenti.	E' stata modificata e rimessa la tavola 4 allegata al RA con la "Proposta di annessione al Parco regionale Valle del Lambro"	RA - Tav. 4
15	i	Provincia di Monza e della Brianza	Ambito di trasformazione AT02: l'ambito è compreso nell'intesa istituzionale sottoscritta nel 2018 dal Comune di Concorezzo e dalla Provincia per interventi a consumo di suolo ai sensi dell'art. 46 del Ptcp in Ambiti di interesse provinciale (vd. nota di trasmissione del 11 aprile 2018, prot. prov. 15219). In tale accordo il Comune si è impegnato, tra le altre cose, a recepire l'ampliamento della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica all'interno del Pgt (cfr. Protocollo di intesa istituzionale, tavola 4- Spazio libero-Progetto per il paesaggio), mentre non si trova alcun riferimento in merito nella documentazione di variante (cfr. tavole DT02, DT03, DR02), anzi, la scheda dell'ambito già propone contenuti differenti da quelli al momento oggetto di intesa (cfr. quanto evidenziato in merito agli Ambiti di Interesse provinciale).	Si prende atto del parere apportando al PGT le modifiche necessarie al fine di ottemperare a quanto richiesto	DR03 Norme di Attuazione - DT02 Vincoli e prescrizioni sovracomunali - DT03 Schema di rete ecologica sovracomunale - R03 azionamento
15	l	Provincia di Monza e della Brianza	Anche in considerazione di quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale riguardo alla trasformazione dell'area, "...incentrata principalmente sulla realizzazione della metropolitana e della stazione di interscambio...", la previsione non può prescindere da un adeguato confronto con la presenza di tale tutela paesaggistico-territoriale.	In risposta a tale osservazione si precisa quanto riportato nell'elaborato DR02 Scenario strategico_Ambiti di trasformazione "Il Piano particolareggiato deve tendere al mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie a spazio libero rispetto al suolo già urbanizzato e da urbanizzare, alla localizzazione dell'edificazione in adiacenza al tessuto edificato esistente, al mantenimento della continuità ecologica esistente, al mantenimento e la possibile riqualificazione delle fasce boscate esistenti, alla riqualificazione del filare alberato esistente in via Kennedy con la prosecuzione dello stesso sino alla via De Gasperi, alla realizzazione di percorsi di mobilità lenta per la connessione tra l'area a verde ad est della via Kennedy ed il tessuto urbano consolidato. Il tutto in accoglimento dell'Intesa sottoscritta con la Provincia in merito all'attuazione dell'AIP, come indicato nelle successive prescrizioni".	-
15	m	Provincia di Monza e della Brianza	Si rileva che in tavola "RT03 – Azionamento: intero territorio comunale" è indicata una "proposta di ridefinizione della rete verde di ricomposizione paesaggistica". A riguardo la Relazione di variante, a supporto ed integrazione di quanto indicato in tavola RT03 – "Azionamento: intero territorio comunale" non presenta alcuna argomentazione.	Si prende atto del parere specificando che è stata pubblicata, ai fini del procedimento VAS, la proposta definitiva di Piano che non conteneva tutti gli elaborati oggetto di adozione (tra cui l'Allegato DA01 Fascicolo di compatibilità con il PTCIP ancora in fase di elaborazione). In tale elaborato si trovano le motivazioni puntuali che hanno portato alla proposta di ridefinizione della RETE VERDE.	
15		Provincia di Monza e della Brianza	Ambiti di interesse provinciale (AIP)		
15	n	Provincia di Monza e della Brianza	Si chiede di recepire i contenuti del Protocollo d'intesa, adeguando le previsioni di Piano per le aree ricadenti nell'ambito d'intesa (cfr. Protocollo di intesa istituzionale, art. 4 - "Contenuti dell'intesa" e art. 5 - "Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa").	Si prende atto del parere apportando al PGT le modifiche necessarie al fine di ottemperare a quanto richiesto	DR03 Norme di Attuazione - DT02 Vincoli e prescrizioni sovracomunali - DT03 Schema di rete ecologica sovracomunale - SR 01 Relazione generale - ST 01 Azionamento dei servizi esistenti e di progetto e individuazione aree di perequazione - R03 azionamento

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
15	o	Provincia di Monza e della Brianza	Dalla documentazione di Vas non emergono confronti tra contenuti dell'Intesa e proposta di progetto, né approfondimenti in merito agli effetti di eventuali diverse ipotesi di modifica delle previsioni per le aree interessate.	In risposta a tale osservazione si precisa quanto riportato nell'elaborato DR02 Scenario strategico_ Ambiti di trasformazione "Il Piano particolareggiato deve tendere al mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie a spazio libero rispetto al suolo già urbanizzato e da urbanizzare, alla localizzazione dell'edificazione in adiacenza al tessuto edificato esistente, al mantenimento della continuità ecologica esistente, al mantenimento e la possibile riqualificazione delle fasce boscate esistenti, alla riqualificazione del filare alberato esistente in via Kennedy con la prosecuzione dello stesso sino alla via De Gasperi, alla realizzazione di percorsi di mobilità lenta per la connessione tra l'area a verde ad est della via Kennedy ed il tessuto urbano consolidato. Il tutto in accoglimento dell'Intesa sottoscritta con la Provincia in merito all'attuazione dell'AIP, come indicato nelle successive prescrizioni".	RA - Par. 6.2
15		Provincia di Monza e della Brianza	Modalità di governo del consumo di suolo		
15	p	Provincia di Monza e della Brianza	nelle descrizioni delle azioni/strategie di Pgt è bene mantenere distinti i riferimenti tra Ptcp e Lr/Ptr, al fine di non generare interpretazioni fuorvianti sul tema	Si prende atto del parere apportando al PGT le modifiche necessarie al fine di ottemperare a quanto richiesto	DR01 Relazione generale
15	q	Provincia di Monza e della Brianza	la metodologia di cui alle Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale proposta nel Ptcp in "Allegato A" consente, in ambito VAS, di valutare le possibilità trasformatrici dei suoli a partire dalle specifiche qualità dei suoli, dalle sensibilità ambientali delle aree inedificate o dalle incompatibilità di quelle già urbanizzate e pertanto un'applicazione scorretta delle indicazioni date diminuisce, se non addirittura vanifica, il potenziale riscontro dell'applicazione della stessa.	Si prende atto del parere.	RA - Par. 6.2.4
15	r	Provincia di Monza e della Brianza	Rispetto alla tematica si rileva che la documentazione messa a disposizione non presenta le carte previste dalla metodologia proposta dal Ptcp (Carta degli Usi del suolo-CS01, Stima delle possibilità di variazione degli usi del suolo-CS02 e Carta delle previsioni trasformatrici del Pgt-CS03). Tale carenza, che non consente una puntuale valutazione in Vas, deve essere comunque risolta in vista dell'adozione della variante; si ricorda infatti che la verifica del consumo di suolo sulla base delle modalità stabilite dalle Linee guida di cui all'Allegato A del Ptcp costituisce uno dei Contenuti minimi degli atti di Pgt, al pari dell'individuazione delle misure di compensazione territoriale ai sensi dell'art. 46.4 delle Norme del Ptcp. Quest'ultimo aspetto è solo accennato all'interno del RA (cfr. cit., par 8 pag. 80) e deve trovare adeguata traduzione nelle norme di Pgt	Si prende atto del parere specificando che è stata pubblicata, ai fini del procedimento VAS, la proposta definitiva di Piano che non conteneva tutti gli elaborati oggetto di adozione (tra cui l'Allegato DA01 Fascicolo di compatibilità con il PTCP ancora in fase di elaborazione). Tale elaborato verifica quanto richiesto dal PTCP.	DA01 Fascicolo di compatibilità con il PTCP
15	s	Provincia di Monza e della Brianza	si raccomanda l'opportunità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).	Si prende atto del parere	Cap. 9
15		Provincia di Monza e della Brianza	Infrastrutture e mobilità		
15	t	Provincia di Monza e della Brianza	non sono stati rinvenuti elementi di richiamo (né di auspicabile confronto) con il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica, approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014, sebbene lo stesso fosse stato espressamente indicato come Piano di riferimento nel contributo di Provincia del 31/7/2018, reso dall'Amministrazione scrivente per la Prima Conferenza di VAS.	Si prende atto del parere apportando al PGT le modifiche necessarie al fine di ottemperare a quanto richiesto	DR 01 Relazione generale - SR01 Relazione generale
15	u	Provincia di Monza e della Brianza	nella documentazione resa non sono presenti né analisi, né valutazioni relative alla stima di carichi indotti dalle trasformazioni territoriali sulla rete delle mobilità su gomma, né tantomeno gli elaborati sono accompagnati da uno studio di traffico che ne quantifichi l'impatto sui principali assi viabilistici.	Si prende atto del parere specificando che è in corso di redazione il PUT che, pur non essendo ancora stato adottato, è redatto in parallelo al PGT e quindi supporta le scelte di Piano.	
15	v	Provincia di Monza e della Brianza	contenuti minimi di cui all'art. 40 "Classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale" delle Nda del Ptcp - oggetto di una specifica comunicazione da parte dell'Amministrazione provinciale (prot. prov. n. 33533 del 20/9/2017), si coglie l'occasione per evidenziare che nessuno dei seguenti contenuti richiesti nel suddetto articolo è stato adeguatamente approfondito o, addirittura, è del tutto assente: presa d'atto della classificazione gerarchica e funzionale della viabilità effettuata dal PTCP; individuazione per le strade esistenti di primo e secondo livello delle relative fasce di rispetto inedificabili e corridoi di salvaguardia; definizione della normativa per gli accessi laterali e le intersezioni.	Si prende atto del parere specificando che è stata pubblicata, ai fini del procedimento VAS, la proposta definitiva di Piano che non conteneva tutti gli elaborati oggetto di adozione (tra cui l'Allegato DA01 Fascicolo di compatibilità con il PTCP ancora in fase di elaborazione). Tale elaborato verifica quanto richiesto dal PTCP.	Allegato DA01 Fascicolo di compatibilità con il PTCP

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
15		Provincia di Monza e della Brianza	Rapporto con le disposizioni della L.R 31/14 e 16/17		
15	z	Provincia di Monza e della Brianza	A tale riguardo occorre segnalare che alcune delle "aree trasformate in destinazione agricola" individuate in tavola DT10, coincidono con gli ambiti di trasformazione del Documento di piano del vigente Pgt, che sono state oggetto di ricorsi tra Provincia di Monza e della Brianza e Comune di Concorezzo per il contrasto già con le previsioni del Ptcp adottato (2011), confermate e ampliate in sede di approvazione (2013) relative ad ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico ed aree della rete verde di ricomposizione paesaggistica con valenza anche di rete ecologica provinciale (artt. 6,7 e 31 NdA del Ptcp) per le quali la norma di Ptcp detta specifiche previsioni prescrittive e prevalenti sugli atti di Pgt. I ricorsi hanno confermato l'efficacia delle previsioni di Ptcp annullando quelle del pgt (cfr. DPR 271 del 16/02/2016 e Sentenza del Consiglio di Stato n. 00379/2020, pubblicata il 15/01/2020); ne consegue che le aree interessate non possono essere considerate ai fini del bilancio ecologico e risulta pertanto necessario rivedere il relativo approfondimento della proposta di variante di Pgt.	Si specifica che la scelta di retrocedere le aree oggetto dell'osservazione nella presente variante di Piano è stata formulata prima della pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato. Si concorda con l'osservante che, dopo la pubblicazione della sentenza di cui sopra le aree non verranno considerate nella tavola del Bilancio ecologico.	
15		Provincia di Monza e della Brianza	Adempimenti in tema di Invarianza Idraulica		
15	aa	Provincia di Monza e della Brianza	Comuni sono tenuti allo sviluppo, nei termini di cui all'art. 14 del citato Regolamento, dei documenti inerenti il rischio idraulico funzionali al conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrogeologica. Si ricorda che il Pgt, nell'ambito dell'adeguamento di cui all'art. 5 della LR 31/2014, deve quindi recepire prescrizioni e approfondimenti all'interno della Componente geologica, idrogeologica e sismica e nella disciplina di Piano.	Si prende atto del parere espresso, esplicitando che il PGT e il redigendo Regolamento Edilizio introducono norme orientate alla riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e, comunque, al drenaggio soprattutto in ambito urbano al fine di non aggravare idraulicamente la rete in sottosuolo	
16		Lista Civica la rondine	Ambito di Trasformazione 2 via Kennedy		
16	bb	Lista Civica la rondine	Si chiede di introdurre il vincolo di subordinazione dell'attuazione dell'ambito di trasformazione n. 2 all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di collegamento tra Cologno nord e Vimercate (oggi è in fase di discussione lo Studio di Fattibilità tecnica ed economica).	Si terrà conto di questa osservazione per approfondire la situazione progettuale dell'opera indicata. In ogni caso i criteri attuativi che verranno previsti per l'Area di Trasformazione n. 2 saranno tutelativi rispetto ai corridoi di sviluppo dell'infrastruttura prevista.	
16	cc	Lista Civica la rondine	vista la dimensione dell'intervento e il rilevante impatto in termini di consumo di suolo, si chiede di precisare meglio, localizzandole, le aree esterne al comparto di trasformazione dove prevedere le compensazioni obbligatorie previste ai sensi della L.R. 31/2014.	Verranno esplicitate all'interno del PGT le localizzazioni e le compensazioni comunque già previste nel Protocollo d'Intesa (prot. prov. n. 33533 del 20/9/2017) tra Amministrazione comunale e provinciale.	DR03 Norme di Attuazione - DT02 Vincoli e prescrizioni sovracomunali - DT03 Schema di rete ecologica sovracomunale - SR 01 Relazione generale - ST 01 Azionamento dei servizi esistenti e di progetto e individuazione aree di perequazione - R03 azionamento
16	dd	Lista Civica la rondine	si chiede di precisare meglio, localizzandole, le aree esterne al comparto di trasformazione dove prevedere le compensazioni.	Verranno esplicitate all'interno del PGT le localizzazioni e le compensazioni comunque già previste nel Protocollo d'Intesa (prot. prov. n. 33533 del 20/9/2017) tra Amministrazione comunale e provinciale.	DR03 Norme di Attuazione - DT02 Vincoli e prescrizioni sovracomunali - DT03 Schema di rete ecologica sovracomunale - SR 01 Relazione
16		Lista Civica la rondine	Misure di mitigazione e compensazione		
16	ee	Lista Civica la rondine	si ritiene indispensabile implementare il capitolo 8 del Rapporto Ambientale con lo sviluppo di proposte di compensazione ambientale maggiormente dettagliate e con ricadute spaziali sul territorio comunale di Concorezzo	In merito alle questioni sollevate dall'osservante si sottolinea che: -il Piano dei Servizi prevede già nella tavola SP01 l'utilizzo delle strade campestri come sistema per incrementare le piste ciclopedonali. Interpretando in senso migliorativo l'istanza si provvederà a meglio specificare questa politica nella relazione del Piano dei Servizi. -Per quanto riguarda l'acquisizione di aree da destinare a bosco urbano si sottolinea che la quasi totalità delle aree agricole entrerà a far parte del Parco.....Quindi eventuali previsioni di trasformazione di aree agricole a parco urbano dovranno essere concordate con il Parco stesso. Si sottolinea inoltre che le aree agricole già svolgono una funzione ambientale che sicuramente potrebbe essere aumentata anche con una maggiore collaborazione con gli agricoltori. Interpretando in senso migliorativo l'istanza si provvederà a specificare queste tematiche nella relazione del Piano dei Servizi. Per quanto riguarda il terzo aspetto relativo agli interventi di de-impermeabilizzazione si sottolinea che l'Amministrazione è in attesa di ricevere da Brianza Acque il "documento semplificato sull'Invarianza idraulica". Sulla base dei contenuti di questo documento l'Amministrazione metterà a punto uno specifico programma in accordo con le disposizioni regionali in proposito.	
16	ff	Lista Civica la rondine	Ribadendo l'importanza e la necessità di attuare opere di riqualificazione dell'esistente, senza ulteriore, effettivo, consumo di suolo (preservando inoltre le aree adibite ad attività sportive, vedi SP0.06, come indicato nella tavola ST01). A garanzia dell'assenza, da parte dell'Amministrazione Comunale, di intenzione nel voler procedere con l'alienazione dell'area sportiva SP0.02 (come indicato nella tavola ST01).	L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	SR 01 Relazione generale - ST 01 Azionamento dei servizi esistenti e di progetto e individuazione aree di perequazione - R03 azionamento

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
17	a	ASSOLOMBARDA	si evidenzia come le Norme di attuazione del Piano delle Regole assegnino agli Ambiti produttivi (D1) disciplinati dall'art. 26 parametri urbanistici diversi rispetto a quelli attualmente definiti dal PGT vigente. La scelta di ridurre l'indice fondiario da 1 mq/mq a 0,8 mq/mq, pur a fronte di un condivisibile aumento dell'indice di copertura (attualmente molto basso), non è coerente al soprarichiamato obiettivo di consolidamento delle attività esistenti nell'ottica del contenimento del consumo di suolo. Si chiede quindi di rivedere tale scelta, elevando a 1 mq/mq l'indice massimo.	Si prende atto della richiesta modificando il mero errore materiale	RT02 Norme di Attuazione
17	b	ASSOLOMBARDA	Sempre in tema di parametri, la richiesta di superfici permeabili pari al 15% della SF di cui almeno 1/3 deve essere piantumato si scontra con la realtà di aree consolidate edificate sulla base di indici previgenti e alla difficile convivenza tra aree piantumate e alcune tipologie di attività produttive (i piazzali circostanti gli edifici industriali, per esempio, sono infatti ricchi di infrastrutture nel sottosuolo, tali da impedirne la de-pavimentazione o la messa in dimora di essenze arboree)	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	
17	c	ASSOLOMBARDA	Non pare sufficientemente adeguata la misura prevista dall'art. 15 delle Norme del Piano dei Servizi, che rimanda all'individuazione di procedure e regole per l'utilizzo degli spazi pubblici per la localizzazione di apparati per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e per la realizzazione di interventi volti a garantire l'invarianza idraulica, che per motivi logistici non possono essere realizzati su spazi privati	L'osservazione non permette di comprendere appieno le riserve dell'osservante. Tuttavia la norma verrà specificata per rendere ancora più evidente l'importanza di garantire le possibilità offerte dall'articolo in oggetto per promuovere la riqualificazione ambientale del sistema urbano.	
17	d	ASSOLOMBARDA	Si suggerisce di non imporre il reperimento delle dotazioni di servizi nei mutamenti d'uso dalla categoria funzionale produttiva a quella terziaria.	Si terrà conto di questa osservazione per la stesura finale della Norma in questione.	
17	e	ASSOLOMBARDA	Sempre in relazione al combinato disposto dell'art. 6 e dell'art. 26, si evidenzia un'incongruenza tra quanto riportato nella tabella dell'art. 6 e gli usi non ammessi di cui all'art. 26 comma 3 (uso 1.6).	Si recepisce il contributo apportando le modifiche necessarie	RR02 Norme di attuazione
17	f	ASSOLOMBARDA	si sottolinea l'importanza, per la sopravvivenza delle attività insediate, che l'esposizione e la commercializzazione, anche diretta, dei beni prodotti venga riconosciuta come attività strettamente integrata alla produzione senza alcuna limitazione percentuale (ci si riferisce alle limitazioni all'uso 2.3).	Si terrà conto di questa osservazione per la stesura finale della Norma in questione.	
17	g	ASSOLOMBARDA	Si ritiene fortemente inadeguato l'obbligo di sottoporre a pianificazione attuativa gli interventi sulla base di soglie dimensionali (1.500 mq di SF o ST nei tessuti A; 5.000 mq nei tessuti B e D) fissato dall'art. 7 delle Norme del Piano delle Regole.	Si terrà conto di questa osservazione per la stesura finale della Norma in questione.	
17	h	ASSOLOMBARDA	Si chiede di uniformare l'art. 36 delle Norme del Piano delle Regole, che detta strategie e incentivi per le aree di rigenerazione urbana, a quanto previsto dalla nuova LR 18/19 al fine di evitare dubbi applicativi e conseguenti contenziosi. In particolare, non sono affatto chiari gli obiettivi che il Piano si prefigge attraverso i commi 3 e 4 del suddetto articolo.	Si terrà conto di questa osservazione per la stesura finale della Norma in questione.	
17	i	ASSOLOMBARDA	Si condivide la strada intrapresa dal Comune e si chiede che anche l'art. 38 delle Norme del Piano delle Regole faccia riferimento alla Rete così come individuata nella tavola RT 03 e non a quella della tavola DT 02.	Si recepisce il contributo apportando le modifiche necessarie	RR02 Norme di attuazione
18		Fumagalli	Si chiede il mantenimento della zona speciale 10	L'Ammministrazione comunale si riserva di valutare le richieste di carattere puntuale	
19		Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord	Si esprime "parere favorevole"	Si prende atto della valutazione positiva	
20		Parco Regionale della Valle del Lambro	Si verifica che la proposta di annessione al Parco Regionale della Valle del Lambro è stata riportata nella cartografia di PGT	Si prende atto della valutazione positiva	

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
21	a	ATS	per quanto concerne la protezione dalla esposizione al gas radon della popolazione, si invita a riportare i riferimenti della Direttiva 2013/59 EURATOM, nonché di prevedere l'inserimento di uno specifico capitolo come già proposto all'interno dei documenti messi a disposizione dall'ANCI per la futura proposta di Regolamento Edilizio Tipo Regionale, già condiviso con le ATS Lombarde	Il tema Radon verrà affrontato compiutamente nel Regolamento Edilizio	
21	b	ATS	per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione, ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso	Si recepisce il contributo apportando le modifiche necessarie	DR 03 Norme di Attuazione
21	c	ATS	si invita a riformulare il secondo capoverso dell'art. 26, comma 3, anche in considerazione che l'avvio delle attività socio economiche, fatto salvo per specifiche categorie di impianti, avviene mediante SCIA che non prevede alcuna attività istruttoria preventiva. L'autorità competente per assumere provvedimenti in materia di insediabilità di attività produttive insalubri di prima classe è il Sindaco (RD 1265/1934) e non l'ATS, pertanto dovrà essere eliminato il riferimento all'ATS	Si recepisce il contributo apportando le modifiche necessarie	RR02 Norme di attuazione
21	d	ATS	si invita codesta Amministrazione ad un'attenta valutazione e disciplina delle attività a maggior impatto ambientale, anche di tipo odorigeno, e a prevedere l'esclusione dell'insediamento delle medesime anche all'interno di edifici e/o lotti a destinazione produttiva ubicati a ridotta distanza dagli ambiti residenziali, sia esistenti che di futura previsione. La "Normativa di Piano-PdR", così come proposta, non disciplina attentamente tale aspetto.	Si prende atto del contributo	
21	e	ATS	si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive, eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato, e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle suddette aziende	Il PGT prevede un set di interventi per la rigenerazione, così come la L.R. 18/2019, che possono trovare applicazione per tali attività	
21	f	ATS	al fine di evitare fenomeni di conflitto tra le attività socio economiche e la funzione residenziale, con le relative ricadute negative sulla vivibilità di taluni contesti, all'interno del tessuto residenziale consolidato, si invita codesta Amministrazione a limitare l'insediabilità di talune attività commerciali e/o artigianali, ancorché di servizio, all'interno di edifici residenziali stabilendo degli indici massimi oppure l'insediabilità solo ai piani terra	La L.R. 12/2005 e la L.R. 18/2019 tendono ad agevolare i cambi di destinazione d'uso tra tali tipologie; pertanto, una limitazione da parte del PGT non risulterebbe sostenibile	
21	g	ATS	per gli ambiti residenziali collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro, a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione	Si prende atto del contributo espresso evidenziando che tali trasformazioni trovano una propria disciplina nella normativa del Documento di Piano	

N.	sub	RICHIEDENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE
21	h	ATS	Relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge	Si recepisce quanto richiesto apportando le modifiche necessarie	DT02 Vincoli e prescrizioni sovracomunali
21	i	ATS	al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di prevedere norme e criteri finalizzati alla diffusione sul territorio comunale delle aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse, da collocare sia nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici e spazi di aggregazione ed aree commerciali ad alta frequentazione	Il tema verrà affrontato compiutamente nel Regolamento Edilizio	
21	l	ATS	prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.) e realizzando inoltre stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l'iniziativa di diffusione della rete ciclabile Provinciale	Si prende atto del contributo espresso. Si fa presente che il compito del PGT, attraverso il Piano dei Servizi, è individuare e gestire la città pubblica e, in particolare, l'offerta complessiva di aree verdi attrezzate per la fruizione. Spetta poi ad altre azioni, fuori dal PGT (quale la programmazione dei lavori pubblici) la progettazione di tali spazi e la dotazione di attrezzature/percorsi ai fini di una loro più ampia funzione	
21	m	ATS	In osservanza dei disposti del DPR 380/01, si invita a prevedere norme che favoriscano la diffusione di parcheggi con stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche anche all'interno degli edifici esistenti ancorché residenziali, nonché del rispetto dei adempimenti dell'art. 4 c.1-ter. del DPR 380/01 e smi	Il tema verrà affrontato compiutamente nel Regolamento Edilizio	
22	a	ARPA	Il Rapporto Ambientale approfondisce l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Si ritiene accettabile la scelta di non trattare quelle componenti che non sono influenzate dal PGT, purché nel RA si specifichi l'assenza di relazioni. Si richiede di integrare lo studio dei fattori ambientali come di seguito riportato. Devono essere specificate le fonti delle informazioni: Aria e Fattori Climatici Ad integrazione si devono riportare nel RA le informazioni dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio con centraline fisse o mobili ubicate nei comuniconfinanti. Acque superficiali Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare: • La descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui) Rifiuti Il Rapporto ambientale deve contenere: • un aggiornamento del sistema di raccolta dei rifiuti del territorio comunale. L'incidenza della raccolta differenziata deve avere come riferimento le percentuali minime previste per il 2020. • proiezione delle percentuali di raccolta differenziata a fine 2025 anche in considerazione della previsione della popolazione in aumento. • indicazione degli impianti presso i quali avviene lo smaltimento e/o recupero	Si ritiene che il riferimento ai dati raccolti in corrispondenza della centralina più vicina territorialmente e localizzata sul territorio del Comune confinante di Agrate Brianza diano una quadro completo della qualità dell'aria del comune di Concorezzo Gli impianti e il sistema di raccolta e smaltimento sono già descritti nel capitolo 5.5 E' stato aggiornato al 2018 il dato relativo ai rifiuti del Comune.	RA - Cap. 5.3, 5.5, 5.10
22	c	ARPA	Monitoraggio È opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano. Gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori "prestazionali" o di "controllo". Dovrà essere specificata la frequenza di aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza.	Si prende atto del parere apportando al RA le modifiche necessarie al fine di ottemperare a quanto richiesto	RA - Cap. 8